

Camminare è un atto rivoluzionario
Bufalini pag. 19

L'asta macabra delle reliquie rock
Amenta pag. 17



Tour, Nibali si veste di giallo
Astolfi pag. 21

U:

Riforme, i tre fronti di Renzi

- **I 5 Stelle** annunciano una proposta, ma il Pd avverte: «Dateci un documento o l'incontro è inutile»
- **Minoranza democratica e Ncd** chiedono correzioni
- **Il premier** contro Mineo e Minzolini

«Chi è più rappresentativo, Mineo e Minzolini o un consigliere regionale?» Matteo Renzi reagisce ai nuovi attacchi nella settimana decisiva sulle riforme. Oggi in forse l'incontro con i 5 Stelle: il Pd vuole prima un documento.

FANTOZZI ZEGARELLI A PAG. 2-3

Migliorare senza fermare il treno

TOMMASO NANNICINI

● **CI ATTENDONO SETTIMANE DECISIVE PER CAPIRE SE E COME LE RIFORME ISTITUZIONALI ANDRANNO IN PORTO.** Lo diciamo da un po', ma a questo giro potrebbe essere vero. La legge elettorale, dopo essere stata relegata in secondo piano dallo scontro sul Senato, torna sotto i riflettori. Vuoi per la recente disponibilità al dialogo del M5S, vuoi perché è difficile ipotizzare che i partiti trovino un accordo complessivo senza fissare i paletti delle regole che tradurranno i loro voti in seggi.

SEGUE A PAG. 3

CALABRIA, LA PROCESSIONE DELLA VERGOGNA



La Madonna si «inchina» al boss

A Oppido Mamertina, la Madonna delle Grazie si «inchina» al boss della 'ndrangheta. Il maresciallo dei carabinieri lascia la processione con i suoi. I detenuti mafiosi nel carcere di Larino: niente messa, siamo scomunicati.

MONTEFORTE A PAG. 6

Il Papa ha tolto ogni alibi

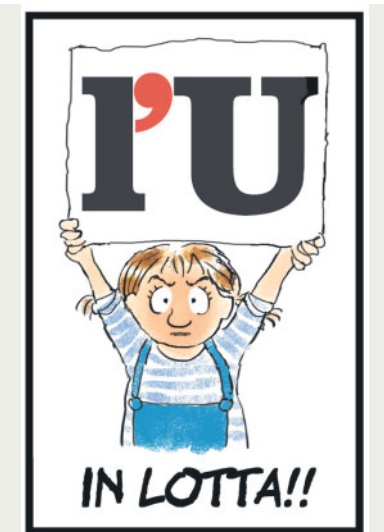
PAOLO DI PAOLO

A PAG. 6

Staino

IL PAPA SCOMUNICA LA MAFIA E MOLTI DETENUTI DISERTANO LA MESSA.

HANNO PAURA CHE ADESSO LA MAFIA SCOMUNICHI LORO?



Ai lettori

Il conto alla rovescia per il nostro giornale è già partito: se entro fine luglio non arriverà un'offerta solida e credibile ai due liquidatori, non resterà che la chiusura per fallimento. Sarebbe un passo scellerato, tanto più nell'anno che celebra il novantesimo della testata. Domani presenteremo alla stampa e agli amici dell'Unità le ragioni dei lavoratori (appuntamento ore 12 in redazione, via Ostiense 131L), che continuano a denunciare e a battersi contro una serie infinita di scelte sbagliate e una gestione irresponsabile della società. Il nostro nemico è il tempo, il nostro incubo è il fallimento, ciò su cui possiamo contare è il sostegno dei lettori e di tante donne e uomini che lavorano, con generosità, alle Feste in corso in tante città italiane. Il loro appoggio ci dà coraggio e l'orgoglio di riaffermare che solo grazie all'impegno di giornalisti e poligrafici il giornale è ancora in edicola; lavoratori che da mesi non ricevono lo stipendio. Chi davvero vuole salvare la testata, non deve più limitarsi alle parole: deve spingere perché arrivi un'offerta seria e credibile che salvi l'azienda. Il tempo per studiare una soluzione c'è stato: ora bisogna agire.

IL CDR

Ue, non si gioca con le parole

LETTERA A PADOAN

STEFANO FASSINA

Caro Pier Carlo, così non va. La tua intervista al Corriere della Sera è preoccupante. Confermi che, nonostante l'autorevolezza e la determinazione del Governo italiano, i rapporti di forza politici e economici dominanti in Europa, espressi dalla granitica ideologia liberista alla quale parte della sinistra rimane culturalmente subalterna, bloccano la correzione dei difetti sistemici dell'euro-zona.

SEGUE A PAG. 5

NAPOLITANO

«Senza lavoro l'Italia finisce»

● **Monfalcone**, appello per i giovani nell'anniversario della Grande guerra

«Se non trovano lavoro i giovani, l'Italia è finita». Così il Presidente Napolitano ha risposto a un cittadino a Monfalcone, in occasione delle commemorazioni per il centenario della Grande Guerra. Una generazione senza lavoro è una sconfitta futura per la patria e per l'umanità». CIARNELLI A PAG. 4

IL DOSSIER

Dall'Eurofighter agli F35, perché l'Europa vola Usa

DI SALVO A PAG. 11

LA NAZIONALE E LE RAGAZZE DEL TENNIS

Lezioni di squadra

MARCO BUCCIANTINI

È lavoro di squadra, strategia, solidarietà. È fantasia e tenacia, ribellione e pensiero veloce. È una lezione di due donne associate nel tennis: Roberta Vinci e Sara Errani, le nostre campionesse di Wimbledon. Serve un passo oltre l'ammirazione: bisognerebbe capirle, semmai imitarle. In breve: elevarle ad esempio.

SEGUE A PAG. 15



ASSOFOOD
DAL 1946
gastronomia italiana
www.assofood1946.it

